

## Domande Operatore di Sostegno – 2022

<b>01 - Il Progetto di Vita, nel caso della disabilità, consiste operativamente in:</b>
A) offrire al progetto educativo, fin dalla primissima infanzia, uno sguardo per quanto possibile ampio, che si estenda nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali che l'individuo con disabilità potrà ricoprire
B) valutare complessivamente e accuratamente il funzionamento dell'individuo al termine del percorso scolastico al fine di realizzare una progettazione per la vita aderente alle caratteristiche dell'individuo
C) continuare il progetto educativo iniziato nel periodo scolastico anche nell'extra-scuola, progettando con cura e competenza l'inserimento della persona con disabilità ormai considerata adulta in un centro educativo specializzato
<b>02 - Che cosa si intende con Modello bio-psico-sociale quando si parla della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF)?</b>
A) un'interpretazione dello stato di salute lungo tre prospettive senza fare l'errore di ridurre l'intero problema a una sola delle sue parti
B) un'interpretazione dello stato di salute come caratteristica della persona direttamente causata da malattia, trauma o altre condizioni di salute
C) un'interpretazione dello stato di salute come un problema creato dalla società e non un problema da attribuire all'individuo
<b>03 - L'ICF-CY:</b>
A) modifica e integra i codici della classificazione ICF, in una versione specifica per bambini e adolescenti
B) è rivolta unicamente a bambini e adolescenti che presentano una disabilità
C) serve a descrivere il funzionamento di bambini e adolescenti, a prescindere dal contesto in cui sono inseriti
<b>04 - Il rinforzo positivo, in educazione:</b>
A) è una strategia che ha lo scopo di incoraggiare i comportamenti auspicabili
B) è una strategia che risulta meno efficace della punizione
C) è una strategia che consiste nell'eliminazione di uno stimolo negativo
<b>05 - Con il termine "comorbilità" si intende</b>
A) la coesistenza, al livello individuale, di due o più disturbi
B) la co-presenza, in una stessa classe, di più studenti con disabilità
C) la relazione tra disabilità e risultati scolastici
<b>06 - Quando un bambino condivide e si identifica nell'emozione di un altro si può parlare di:</b>
A) Empatia
B) Simpatia

C) Coraggio
<b>07 - Quali azioni possono essere utili al fine di una didattica inclusiva:</b>
A) concretizzare, ovvero riportare ciò di cui si sta parlando a situazioni di vita reale
B) evitare l'uso dei libri di testo per gli alunni con disabilità
C) fissare un programma di argomenti da trattare e una tempistica rigida per il suo svolgimento
<b>08 - Nell'ultimo decennio si va sempre più diffondendo una nuova metodologia di insegnamento, il Cooperative Learning; si tratta di:</b>
A) una specifica metodologia di insegnamento per tutta la classe attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili dell'apprendimento di ciascuno
B) una specifica metodologia di insegnamento a supporto degli alunni con disabilità, secondo la quale questo alunno è affiancato da un compagno di classe che lo aiuta nell'apprendimento
C) una specifica metodologia di insegnamento a supporto di tutti gli alunni della classe in difficoltà attraverso la quale l'insegnante di sostegno, seguendo tutto il piccolo gruppo e integrando il lavoro del docente di disciplina, persegue il successo formativo di tutti
<b>09 - È necessario elaborare un Piano Educativo Individualizzato per:</b>
A) tutti gli alunni con disabilità
B) tutti gli alunni con un bisogno educativo speciale (BES)
C) tutti gli alunni con un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)
<b>10 - Cosa si intende quando si parla di "tutoring tra pari"?</b>
A) quando un bambino o ragazzo più esperto dà istruzioni e guida un altro per portarlo a un più alto livello di competenza
B) quando un ragazzo, anagraficamente più grande, funge da "esperto" nei confronti di un bambino più piccolo, sostituendosi all'insegnante
C) quando bambini o ragazzi con gli stessi livelli di competenza lavorano insieme, in un piccolo gruppo o a coppie
<b>11 - Chi accompagna gli alunni con disabilità nei viaggi di istruzione?</b>
A) qualsiasi persona disponibile, individuata dalla scuola e ritenuta in grado di svolgere tale compito
B) l'insegnante o l'operatore di sostegno
C) ci deve pensare la famiglia
<b>12 - L'espressione "diversamente abile" è oggi preferita da tutti per indicare la disabilità?</b>
A) no, molte associazioni e molti esperti di disabilità la rifiutano
B) sì, perché è politicamente corretta
C) sì, è prevista anche dalla recente convenzione dell'ONU

<b>13 - La distinzione, per gli alunni con disabilità, tra programmazione personalizzata/curriculare e programmazione differenziata si fa solo nel secondo ciclo di istruzione. È vero?</b>
A) sì, è vero. Solo nella scuola secondaria di secondo grado si fa questa distinzione
B) no, si fa in tutti gli ordini di scuola tranne la scuola dell'infanzia
C) no, dipende dal tipo di disabilità
<b>14 - Per "attenzione selettiva" si intende:</b>
A) La capacità di selezionare solo alcuni tra i molti stimoli offerti dall'ambiente
B) La capacità di rispondere a molteplici stimoli sonori
C) La capacità di memorizzare molti oggetti
<b>15 - Un alunno che presenta alterazioni nella capacità di comunicazione, di interazioni sociali, un repertorio ristretto, ripetitivo e stereotipato dei comportamenti, degli interessi e delle attività, è affetto da:</b>
A) Disturbo dello Spettro Autistico
B) Ritardo mentale
C) Sindrome di Rett
<b>16 - Che cosa si intende per ipoacusia?</b>
A) un deficit uditivo
B) un disturbo psichiatrico
C) un deficit del linguaggio
<b>17 - Quale scopo ha la Comunicazione Aumentativa Alternativa?</b>
A) promuovere e supplire il linguaggio e garantire una forma alternativa di comunicazione all'individuo che non acquisisce naturalmente il linguaggio verbale
B) promuovere e supplire il linguaggio segnato e garantire una forma alternativa di comunicazione all'individuo che non acquisisce naturalmente la capacità di segnare
C) promuovere e supplire i gesti e garantire una forma alternativa di comunicazione all'individuo che non acquisisce naturalmente il linguaggio non verbale
<b>18 - Indichi quale delle seguenti affermazioni NON si riferisce alla Paralisi Cerebrale Infantile</b>
A) colpisce un solo lato del corpo
B) è associata alla presenza di lesioni a livello cerebrale nelle aree deputate a presiedere alla funzionalità motoria
C) è una turba persistente ma non immutabile dello sviluppo, della postura e del movimento
<b>19 - Per disturbo della condotta si intende:</b>
A) una condizione di sistematica e persistente violazione dei diritti dell'altro e delle norme sociali, con conseguenze molto gravi sul piano del funzionamento scolastico e sociale.

B) una condizione di gravi problemi di autocontrollo delle proprie emozioni e dei comportamenti, da cui derivano comportamenti aggressivi, oppositivi e rabbiosi
C) un disturbo caratterizzato da disattenzione, attività motoria eccessiva, persistente e continuativa e difficoltà di controllo degli impulsi comportamentali e verbali.
<b>20 - Il ritardo mentale o disabilità intellettiva è</b>
A) un disturbo che comprende deficit del funzionamento sia intellettuale che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici.
B) un disturbo intellettuale che si manifesta in ambito scolastico con deficit degli apprendimenti matematici e linguistici di base
C) un disturbo intellettuale che si manifesta negli ambiti pratici per cui i soggetti hanno difficoltà a far fronte alle esigenze della vita quotidiana e ad adeguarsi ai comuni standard di autonomia personale
<b>21 - Che cos'è il Disturbo da deficit di attenzione/iperattività?</b>
A) È un disturbo del neurosviluppo caratterizzato da livelli importanti di disattenzione, disorganizzazione e/o iperattività-impulsività tali da compromettere il funzionamento individuale
B) È un disturbo del neurosviluppo caratterizzato da livelli minimi di attenzione, capacità organizzativa e/o poco reattività tali da compromettere il funzionamento individuale
C) È un disturbo del neurosviluppo caratterizzato da difficoltà importanti in tutte le aree scolastiche compromettendo fortemente le future possibilità lavorative dell'individuo
<b>22 - Un disturbo ossessivo compulsivo è caratterizzato da:</b>
A) la presenza di ossessioni e/o compulsioni che interferiscono fortemente con le attività del quotidiano per un tempo significativo della giornata
B) l'incapacità di gestione dell'ansia che riguarda costantemente il timore di essere esposti a un pericolo
C) l'intolleranza al disordine che determina il controllo ossessivo dell'ambiente di vita
<b>23 - Secondo l'articolo 13 della Legge 104/1992 l'integrazione scolastica degli alunni con handicap:</b>
A) deve avvenire nelle sezioni e nelle classi comuni
B) deve avvenire nelle scuole comuni per scelta degli operatori socio-sanitari
C) deve avvenire nelle scuole comuni solo nel caso in cui non vi siano pericoli per l'incolumità degli altri alunni
<b>24 - Secondo l'articolo 1 della Legge 104/1992 chi garantisce che si "persegua il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e si assicurino i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata"?</b>
A) La Repubblica
B) L'ASL di competenza
C) L'Amministrazione Regionale

<b>25 - Le linee guida del MIUR del 2009 rispetto al passaggio tra diversi cicli di scuola prevedono:</b>
A) forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte
B) forme di consultazione obbligatorie fra l'insegnante di sostegno dell'alunno con disabilità e l'insegnante di sostegno di riferimento per l'integrazione della nuova scuola
C) forme di consultazione obbligatorie fra le scuole che si concretizza con la visita dell'alunno alla nuova scuola accompagnato dall'insegnante di sostegno e/o dall'educatore
<b>26 - Il Dlgs 66/2017 così come modificato dal Dlgs 96/2019 indica all'art 7 che il PEI:</b>
A) è redatto in via provvisoria entro il mese giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre
B) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento e aggiornato con la valutazione del percorso svolto entro il mese di giugno
C) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento e aggiornato periodicamente in corso d'anno
<b>27 - Il Dlgs 96/2019 prevede che il profilo di funzionamento sia redatto da:</b>
A) un'unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN in collaborazione con la famiglia, con lo studente (secondo le sue possibilità) e con il Dirigente scolastico o l'insegnante di sostegno
B) un'unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN in collaborazione con la famiglia e con lo studente (secondo le sue possibilità)
C) un'unità di valutazione multidisciplinare nell'ambito del SSN formata dagli operatori che lavorano con lo studente
<b>28 - Secondo il Decreto Legislativo 66/2017 e ss.mm. il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO):</b>
A) è composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori e dello stesso alunno con disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.
B) è composto dai docenti di sostegno, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.
C) è composto dai docenti contitolari e dagli operatori di sostegno, con la partecipazione dei genitori e dello stesso alunno con disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.
<b>29 - Nella scuola secondaria superiore sono stati introdotti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento /PCTO (ex alternanza scuola-lavoro). Secondo l'art. 7 del Dlgs 66/2017 così come modificato dal Dlgs 96/2019:</b>
A) il PEI definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione

B) il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione individua gli alunni con disabilità della scuola per i quali predisporre un'unica attività nell'ambito dei PCTO
C) il PEI specifica le attività che l'alunno potrà svolgere in alternativa ai PCTO e finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro
<b>30 - La piattaforma regionale SITC Minori, approvata con DGR n. 1057/2021:</b>
A) rimodula i documenti programmatici che accompagnano l'alunno con disabilità nel suo percorso scolastico su base ICF-CY
B) consente la presa in carico dell'alunno con disabilità, nel suo percorso scolastico, sulla base del modello bio-medico della disabilità
C) è uno strumento di descrizione e di progettazione educativa utilizzato dall'Azienda USL della Valle d'Aosta per gli operatori socio-sanitari facenti parte dell'équipe PEI